Gli istituti di credito sconfitti in Cassazione. A Latina le prime battaglie contro gli interessi composti

5000 esecuzioni immobiliari, banche ko

L'avvocato Sergio Pennacchia delegato della Adusbef: una vittoria di alto spessore

Il delegato del comitato difesa sottolinea che nel capoluogo pontino si registra un altissimo numero di sofferenze e presso il tribunale pendono cinquemila decreti ingiuntivi

LATINA In Corte di Cassazione non vi è stato nulla da fare per i colossi bancari. La sezione unite con una sentenza del 4 novembre hanno sancito l'illegittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi dovuti dal cliente nei rapporti di conto corrente poiché in contrasto con l'art. 1283 del codice civile che vieta il cosiddetto anatocismo.

E' noto che gli istituti di credito con una prassi costante risalente ad oltre un cinquantennio inseriscono nei contratti stipulati con la clientela clausole che prevedono l'espediente contabile degli interessi composti venendo così di fatto ma disapplicare di fatto il divieto dalla legge.

Le banche hanno sempre avuto dalla loro parte un consolidato orientamento della Magistratura che legittimava tale prassi, fino ma quando nel 1999, la Corte di Cassazione ha cominciato ad invertire la rotta con una serie di pronunce che hanno ritenuto l'illegittimità della predetta clausola in quanto inserita unilateralmente nei moduli contrattuali predisposti dalle banche ed accettati dalla clientela solo per la necessità di accedere al credito bancario caratterizzato purtroppo dalla regole del « prendere o lasciare». Nonostante tale inversione di tendenza la Corte di Cassazione ed alcuni tribunali di merito hanno continuato a sostenere la legittimità della capitalizzazione trimestrale degli interessi determinando un contrasto giurisprudenziale che ora le sezioni unite hanno definitivamente risolto in senso favorevole ai consumatori.

Tale decisione conferma quanto fossero fondate le denunce delle associazioni dei consumatori che si erano battute per l'eliminazione di questa perversa modalità di calcolo degli interessi da sempre additata come un abuso del sistema bancario ai danni dei cittadini. E avvia un processo di riacquisizione di quanto indebitamente pagato. La clientela bancaria potrà ottenere anche per i vecchi contratti il rimborso delle somme indebitamente percepite dalle banche. Ma cosa deve fare chi è incappato in questo perverso meccanismo. Il delegato provinciale della Adusbef (associazione a difesa degli utenti nei servizi bancari e finanziari), l'avvocato Cristiano Pennacchia di Latina sostiene che ci sono due strade. La prima è in via preventiva incardinando una causa la seconda è opponendosi ai decreti ingiuntivi per l'accertamento dell'esatto credito dovuto agli istituti bancari. A riguardo dice l'avvocato Pennacchia del foro di i Latina, non è superfluo sottolineare che la provincia di Latina, una delle prime nell'aprire il contenzioso con le banche, registra un altissmo numero di sofferenze bancarie e presso il tribunale di Latina pendono circa cinquemila cause di esecuzione immobiliare promosse in buona parte degli istituti di credito proprio in virtù dei decreti ingiuntivi fondati su crediti nascenti da scoperti di conto corrente ed operazioni connesse.

R.L.

Impresa in rosa, stand delle meraviglie al femminile

A Latina in Piazza della Repubblica le attività emergenti delle aziende pontine

LATINA — «Si è inaugurato a Latina in piazza della Repubblica il quarto appuntamento di Athena Primo dato crescono le aziende. Nella prima edizione le imprese partecipanti erano 25 e limitate alla provincia di Latina. Oggi il loro numero è aumentato, coinvolge tutti i settori produttivi, ha allargato i propri confini, aprendosi alle imprese dell'intero Lazio Non solo, facendo propria l'idea di internazionalizzazione, quest'anno, è presente una rappresentanza del Marocco. E' stato il 2000 l'anno che ha rappresentato il momento della consapevolezza delle donne imprenditrici in provincia di Latina. E su questo successo è intervenuto il presidente della commissione attività produttive della Regione Maria Annunziata Luna. Luna ha indicato nel «modello Athena» il successo della iniziativa. Il presidente della Camera di commercio Alfredo Loffredo presente alla inaugurazione insieme al sindaco di Latina Vincenzo Zaccheo ha dichiarato che le imprese in rosa si sono attestate in provincia a quota ventidiemila rispetto alle 55 mila di quelle a conduzione maschile. Il successo è il compiacimento alla iniziativa è stato espresso ancher dal sindaco Zaccheo. Il tasso di crescita delle attività produttive pontine targate al femminile sono il segno di una capacità di espansione dell'economia e della conquista dei mercati. Da parte della Regione ha dichiarato il presidente della Commisione Luna ci si adopererà per la pari opportunità concesse alle donne rispetto ai leader maschili.

Palpeggia connazionale e finisce in carcere

TERRACINA — Palpeggia una connazionale di cui s'era invaghito. Con l'accusa di violenza carnale è stato arrestato l'altro ieri sera dai CC (Ma M.D.) un 35enne marocchino.

Il fatto è successo in Via Sani, a Borgo Hermada, dove è presente una colonia di extracomunitari. Il R., un ragazzo che abita nella frazione con la famiglia, ha sentito delle grida provenire dalla strada. Si è affacciato al balcone di casa e ha visto il indenzato M.D. che veniva picchiato da la connazionale. E' scesa giù ed ha riconosciuto il personaggio in esse. Era M.D. che altre volte le aveva fatto delle avances. La giovane ha preso le difese del suo ragazzo. Per tutta risposta M.D. l'ha strattonata per il braccio e ha spinta contro il muro. Quando ha preso a la carta ed a toccarle il seno ed il sedere.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei CC di Terracina. A M.D. sono scattate le manette. I due giovani hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del Fiorini. Lei tre giorni per 30 giorni. Lui per 15 giorni. A quanto pare era legata proprio alle molestie che il indanzato aveva a M.D.

Er. Bor.

Auto a fuoco Due giovani si salvano in extremis

SUD PONTINO — Serie di incendi nel sud pontino, in uno dei quali due giovani di Formia hanno rischiato di rimanere intrappolati nell'auto avvolta dal fuoco. Protagonisti dell'episodio sono stati D.G., residente che era alla guida di una Opel Kadett di L. coetaneo, che viaggiava accanto al conducente. Erano stati transitando in località Acquavera, a pochi km. dal stazio. Appena giunto a causa della rottura delle pastiglie anche a un tratto il malcapitato del la forse opposti, terminando la corsa contro una ringhiera di protezione. Il mezzo si pone di traverso in mezzo alla strada e la conseguente uscita di liquido infiammabile ha sprigionato un incendio. Lì ad occasione, nell'autovettura sono stati impatti, avevano in compagnia di insieme tale Kadett distrutta completamente dalle fiamme. Nonostante il tempestivo intervento dei Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile comandato da un tenente Gaiscopo Mosca, che hanno condotto gli accertamenti e da vigili del fuoco di Latina. I due giovani feriti sono stati poi ricoverati all'ospedale Dono svizzero di Formia, dove sono stati medicati in poche ore. Ha lo spavento e alto tutto. A Minturno, invece, una paura per l'intervento della sezione R.P. del luogo. La giovane stava conducendo a piedi Via A. Sebastiano, quando nei pressi del distributore, stata investita da una Fiat Uno condotta da un pensionato di settantanni.